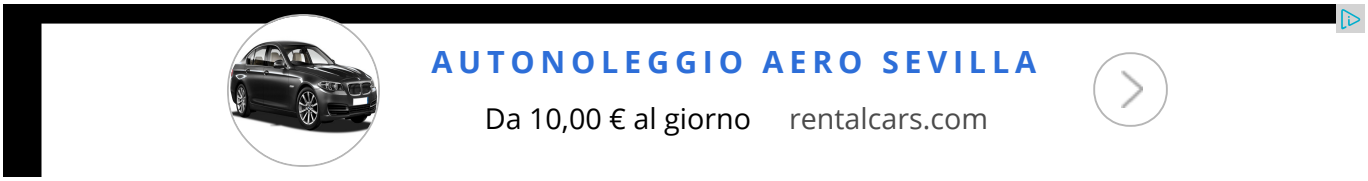
SUD
Giornalismo d'Inchiesta



IL COMUNICATO

CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Trattativa Sicilia-Stato, Cobas-Codir presenta esposto/denuncia per danno all'erario contro il presidente Crocetta

19/05/2015 REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo integralmente la nota da parte di Cobas-Codir (Usae) – Comitato Nazionale Lavoratori

Il Cobas-Codir (Usae) – Comitato Nazionale Lavoratori- l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nel pubblico impiego regionale siciliano, in merito all'accordo sottoscritto lo scorso 9 giugno dal Presidente della Regione, Rosario Crocetta, circa la cessazione di tutti i contenziosi contro lo Stato (passati, presenti e futuri, 2017 compreso) in cambio dello storno di una somma vicina ai 500 milioni di eur ha deliberato di presentare un esposto/denuncia alla Procura della Corte dei Conti per danno erariale e alla Procura della Repubblica per eventuali profili di reato.

Sembrerebbe, infatti, che il Presidente della Regione, a fronte della risibile somma ricevuta, si sarebbe

assunta la responsabilità erariale, morale e politica di rinunciare (senza alcun mandato specifico della Giunta o dell'Assemblea regionale è possibile?) a tutti i contenziosi in essere contro lo Stato che avrebbero portato alla Regione Siciliana, nel breve termine, alcuni miliardi di euro e che potevano probabilmente evitare, ad esempio, nell'ultima Legge di Stabilità il ricorso a norme "lacrime e sangue" per molti cittadini e lavoratori al fine di potere prioritariamente salvaguardare gli offensivi privilegi della casta politica, dei dipendenti dell'Amministrazione dell'ARS, delle amate associazioni della cosiddetta tabella "H" per le quali sembra non esistere crisi, dei costi immorali della stessa Giunta regionale di Governo oltreché il mantenimento di burocrati esterni all'Amministrazione con lauti, anacronistici e inaccettabili compensi.

Un primo effetto di questo incredibile accordo sottoscritto dal Presidente Crocetta, è rappresentato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale con la quale si acclara il principio statutario secondo il quale tutte le accise prodotte sul territorio regionale in materia di energia e carburanti spettano alla Regione: ebbene è inaccettabile che, a causa di Crocetta, i cittadini siciliani subiscano questo vero e proprio affronto e perdano i benefici di questa sentenza quantificabili in una cifra a regime molto vicina ai 5 miliardi di euro.

Nell'esposto/denuncia predisposto dalla Direzione regionale del Cobas-Codir, quindi, si chiede prioritariamente alle Procure, ciascuna per la propria competenza, di verificare la legittimità della firma; contestualmente, la Segreteria Generale del Sindacato sta verificando, insieme ai propri legali, la possibilità di impugnare dinanzi all'organo giudiziario competente l'accordo sottoscritto chiedendo l'annullamento di ogni efficacia ed effetto a tutela dei diritti lesi da tutti i cittadini siciliani.

La Segreteria Generale

3 2